

# Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato

"Cav. L. Chiericati"

Campiglia dei Berici





## **LA MAGIA DELL' AUTUNNO**

È arrivato l'autunno, una stagione magica con le sue foglie, i colori caldi della natura e il sole ancora tiepido che invoglia ad andare fuori a giocare. Questa stagione stimola la fantasia e la voglia di stare a contatto con l'ambiente, è una stagione che permette ai bambini di scoprire molte cose e di entrare in contatto con la natura attraverso vari modi. Stare all'aria aperta non solo stimola i suoi sensi, ma appaga il suo bisogno di conoscenza. Sono varie le attività che abbiamo proposto ai bambini in questo periodo per far scoprire loro la magia dell'autunno.

Tra le varie attività che abbiamo proposto c'è "La scatola dell'autunno" all'interno della quale sono stati inseriti materiali riguardanti questa colorata stagione come ad esempio foglie, pannocchie di mais, legnetti, melograni, pigne... i bambini sono stati liberi di esplorare nella scatola sempre sotto la nostra supervisione.

In questa fase il bambino ha bisogno di toccare e scoprire il mondo attraverso l'esperienza.

Abbiamo fatto anche una passeggiata nel nostro parco, potendo così ammirare la bellezza della natura in autunno e raccogliere tante foglie che poi sono state utilizzate per fare un collage. Le foglie secche sono il punto di partenza per un'esplorazione sensoriale degli elementi della natura e delle atmosfere dell'autunno. L'esperienza

diretta è sempre la migliore strada per far sentire il bambino parte del mondo che sta imparando a conoscere.

Dopo aver scoperto il melograno, manipolato, sgranato e assaggiato, abbiamo osservato la traccia che lascia sul foglio con il suo succo e ci abbiamo giocato con le pentoline facendo i travasi; mentre le pannocchie le abbiamo utilizzate come stampino per la pasta di sale e poi ci siamo impegnati a sgranarle.

È stata fatta anche la vendemmia dell'uva e i bambini si sono divertiti a mangiarla e a pestarla.

Infine, con gli elementi dell'autunno è stato costruito un percorso sensoriale che per i nostri bambini è stato come un sentiero magico. Camminando, all'aperto, a piedi nudi su foglie, granaglie e rametti, i bambini hanno potuto sperimentare attraverso il tatto, hanno sentito i vari rumori imparando a riconoscere la diversità degli elementi e le sensazioni che questi provocano al contatto con la pelle.

Con le varie attività proposte quindi i bambini hanno utilizzato tutti i loro sensi, perché hanno osservato, toccato, annusato, ascoltato e assaggiato.

È così bello vedere come i bambini stanno scoprendo il mondo!





Cari genitori, per i bambini è anche importantissimo entrare in contatto con il mondo animale e proprio per questo motivo volevamo proporvi di preparare a casa una mangiatoia per gli uccellini che potrà essere utile per l'inverno.

#### Materiale:

- Una bottiglia di plastica da mezzo litro;
- Due bastoncini o due rametti che possano fungere come punto d'appoggio per gli uccellini;
- Forbici;
- Spago;
- Semi.



#### Procedimento:

- Fare a 4-5 centimetri dal fondo della bottiglia dei fori, uno da una parte e uno dall'altra, in modo da potervi inserire un bastoncino e la stessa cosa più in alto di 2 centimetri, metteteli in modo che formino una croce, serviranno agli uccellini per appoggiarsi;
- Fare dei fori a 4 centimetri sopra dai bastoncini, devono essere abbastanza grandi da far passare i semi, ma senza farli cadere;
- Creare dei fori anche nella parte superiore della bottiglia, vicino al collo, serviranno per far passare lo spago con il quale si appenderà la bottiglia;
- Riempite con i semi e la mangiatoia per gli uccelli, fatta con la bottiglia di plastica è pronta.

*“Il bambino non impara, ma costruisce il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con l'ambiente che lo circonda.”*

*M. Montessori*

## **“SCUOLA DELL’INFANZIA”**

**È QUESTO IL SUO NOME !**

Si chiama “Scuola dell’Infanzia” non “la materna”: perché non si fa maternage, perché si sta riscoprendo anche il fondamentale ruolo della paternità, perché ci lavorano delle insegnanti con l’obiettivo di favorire l’apprendimento dai 3 ai 6 anni. Si chiama “Scuola dell’Infanzia” non “asilo”: perché non stiamo parlando di un parcheggio a ore in cui qualcuno ha bisogno di ospitalità e accudimento.

“Scuola dell’infanzia” è questo il suo nome: nominare un qualcosa in un modo piuttosto che in un altro le restituisce maggiore o minor dignità, perché la parola crea. Il bambino frequenta la scuola dell’infanzia perché lì compie il suo processo evolutivo dai 3 ai 6 anni, in un ambiente sociale pensato per lui, a sua misura.

E’ proprio in questi tre anni che lo sviluppo della sua area motoria, emotiva, relazionale, cognitiva, etica e sociale evolve per permettergli poi di affacciarsi alla scuola primaria.

Non sono gli anni in cui deve imparare a leggere e a scrivere per arrivare già pronto in prima, la crescita non è una gara nè un’anticipazione di tappe per sedare l’ansia degli adulti.

Tutt’altro, sono gli adulti che devono imparare a stare di fronte allo sviluppo del bambino, in questi tre anni, coi suoi comportamenti apparentemente illogici e irrazionali. Dapprima egli vive pienamente la sua dimensione egocentrica e poi lentamente impara a tenere conto anche delle prospettive altrui.

Alla scuola dell’infanzia NON si va per fare il lavoretto da portare a casa, per imparare la poesia da recitare a memoria alla festa della mamma, per sorridere su un palco alla recita di Natale, non si va per compiacere il genitore, non si va per fare i bravi e per mangiare tutto.

Alla scuola dell'infanzia si va per misurarsi con i coetanei, per imparare a superare una frustrazione, per essere autori e attori, per imparare a stare nei margini, ma anche a rompere gli schemi, per misurarsi con un gruppo umano in cui ciascuno è protagonista della propria crescita, per sapere che esiste un "io" che si sviluppa all'interno di un "noi", per imparare a raccontare non "cosa ho fatto" ma "come l'ho fatto", per dare un nome alle emozioni.

Per promuovere l'autonomia e nutrire l'autostima, perché senza queste due premesse tutto il resto sarà una rincorsa in salita.

È una scuola anche per gli adulti: per gli insegnanti che non smettono mai di vivere il gioco come la cosa più seria di tutte, di raccogliere e trasformare emozioni, di tenersi nella mente e nel cuore 38 processi educativi in simultanea.

Ma anche per mamma e papà, perché possano guardare i bambini nella loro unità e nella loro originalità, per fargli vivere che lo sviluppo del bambino determina anche uno sviluppo da parte dell'adulto, per condividere l'esperienza di far parte di una comunità educante.

*Dott.ssa Laura Mazzarelli*



CANZONE “**NONNI ...VI PORTO CON ME!**”

Nonno nonna sapete che  
Per voi ci vuole un’ola, un tifo, un coro perché  
Voi siete la fine del mondo  
Il bene profondo  
Speciale, il più grande che c’è  
Nonni nonni è la verità  
Voi siete patrimonio dell’umanità  
L’ottava meraviglia del mondo  
Per questo da grande prometto vi porto con me  
Vi porto ai Caraibiii vedremo le stelle bevendo frappè  
Un viaggio da brividiii faremo di tutto persino il casquè  
**ALÈ-OO ALÈ-OO ALÈ-OO ALÈ-OO**  
Siete la scuola di vita che  
nell’universo scuola più importante non c’è  
L’amore più sincero del mondo  
E senza voi il mondo  
non gira per niente perché  
siete un tesoro prezioso che  
è meglio custodire sempre dentro di sé  
La cura più efficace del mondo  
Per questo da grande  
Prometto vi porto con me  
Vi porto ai Caraibiii faremo scintille insieme noi tre  
Un viaggio da brividiii tra cocco, avocado, gelato e bignè  
Vi porto ai Caraibiii, andremo a ballare e faremo le tre  
E sarà bellissimooo faremo di tutto tanto mamma non c’è  
**ALÈ-OO ALÈ-OO ALÈ-OO ALÈ-OO**  
**NONNO NONNA NONNIII**

## POESIA DEI NONNI

(piccoli e medi)

PICCOLO PENSIERO PER I NONNI  
NON HO BISOGNO DI FATE E MAGHETTI  
A ME BASTANO I NONNI PERFETTI,  
NON HO BISOGNO DI EROI A COLORI,  
PERCHÉ I MIEI NONNI SONO I MIGLIORI

## POESIA DEI NONNI

(grandi)

CARI NONNI

CARI NONNI SIETE PREZIOSI  
ANZI DIREI CHE SIETE FAVOLOSI,  
CON PAZIENZA E TANTO AMORE  
STATE CON ME TUTTE LE ORE,  
TORNATE BAMBINI PER GIOCARE,  
MA MI SAPETE ANCHE GUIDARE.  
VI VOGLIO UN BENE SENZA CONFINI  
UN GROSSO BACIONE AI MIEI CARI NONNI

## FESTA DEI NONNI 2023

Il 2 di Ottobre scorso, tanti nonni e nonne della scuola si sono incontrati per partecipare alla “Festa dei Nonni” presso la nostra Scuola materna e Nido Integrato.

Forse per qualcuno un pensiero è stato: *“Eh già, ...sono invitato in qualità di nonno, come passa veloce il tempo!”*.

Ma se c’era una piccola nota di malinconia in questa riflessione , sicuramente tutto ha lasciato subito posto a belle ed inaspettate emozioni.

E allora che la festa abbia inizio!

Ci hanno accolto per primi i piccoli del nido con i loro sorrisi, ci hanno fatto giocare con pennelli e colori, per lasciare in un quadretto l’impronta delle nostre e loro manine.

La festa è continuata nel salone della scuola dell’Infanzia con il saluto canoro dei bambini più grandi, per poi spostarsi, tutti assieme nel grande e verde parco giochi per un momento giocoso tra sorrisi, grida ed abbracci.

Il tutto è stato deliziato con dolcetti e delizie preparati da una gentile zia.

I nostri bambini ci hanno, anche, donato dei bellissimi lavoretti, costruiti e colorati con tanta creatività.

Per alcuni di noi, è stata l’occasione di un piacevole scambio di saluti e ricordi dei momenti scolastici dei propri figli, ora genitori dei bimbi.

Un grande e speciale grazie alle educatrici, alle maestre e a tutti coloro che hanno permesso di festeggiare questa ricorrenza.

La risposta dei nonni all’invito è stata pressochè totale: non poteva che essere così! Il legame tra noi e i nipotini è unico e prezioso, un rapporto fatto di complicità, amore, dolcezza e di quelle “coccole” di cui i nostri piccoli hanno bisogno.

La gioia di vedere crescere i figli dei nostri figli, ci porta ad essere riconoscenti alla vita per questo meraviglioso dono, e ci invita ad impegnarci ad essere sempre più buoni esempi per loro.

*Carla e Patrizia*



VIVA I NONNI!!!



## LEGENDA

### DEL MELOGRANO



C'era una volta un giardino incantato, un angolo di pace che regalava frutti colorati e succosi che maturavano al ciclo regolare di stagioni vere, il tempo naturale che lascia intatto il ricordo e il suo divenire. La bambina andava volentieri a casa delle zie, lì scopriva sempre qualcosa di nuovo e di speciale, oggetti antichi come il caleidoscopio e un binocolo di legno per osservare la perfezione di corpuscoli colorati in movimento o immagini di città lontane e sconosciute. Ogni volta la curiosità la spingeva a cercare cose nuove tra le stanze piene di libri e l'odore secco e penetrante del legno e della carta. Le raccolte di giornali per bambini erano uno scenario multicolore e variegato, lì tra le pagine che girava con difficoltà perché troppo grandi, le immagini sembravano vive, reali, uniche.

Quello che tuttavia attirava di più la sua attenzione era una vecchia valigia di cartone che conteneva un campionario di profumi e brillantine. Le piccole bottiglie illuminavano i suoi occhi, le apriva con delicatezza per annusare essenze floreali e leggere, ed ogni volta questo piccolo tesoro veniva contemplato con sacro rispetto, così come un segreto da non condividere con nessuno, da conservare al riparo del tempo che tutto trasforma e sbiadisce. La sua infanzia era racchiusa tra le mura di antiche biblioteche, l'odore del legno dei mobili, la polvere magica che tutto ricopriva come morbida e sicura protezione di un mondo incantato e innocente. La casa delle zie e il giardino erano rimasti impressi nella sua pelle, nella sua vita, così come i ricordi dello spazio segreto dell'infanzia, il mondo dove tutto è possibile, la fantasia dei giorni passati e mai finiti.

Sono trascorsi tanti anni e la bambina è ormai adulta, la casa delle zie è decrepita e abbandonata, il tempo reale ha consumato e cambiato per sempre le immagini di allora. Ma l'albero del melograno è sempre lì a ricordare alla piccola-grande bambina

che il tempo regala sempre una nuova stagione, la fantasia dei colori che non sbiadiscono. Il frutto del melograno ha una scorza dura e resistente e, dentro, il colore rubino dei suoi chicchi restituisce alla vista e al cuore il ricordo immutato dell'infanzia. C'è un filo sottile che lega la simbologia antica di questo frutto: la vita e la morte ma anche l'energia e la fertilità, elementi che danno al tempo reale e immaginario le radici per nutrire il corpo e l'anima nel ricordo che tutto accoglie e restituisce.



L'autunno è il periodo del melograno. Solitamente il suo frutto è simbolo di benessere, abbondanza e buona fortuna, ma non solo.

Infatti fra i tanti significati attribuiti delle varie culture mi piace ricordare che è anche di fratellanza e unità dei popoli, in quanto gli arilli che si tengono stretti e uniti dentro alla dura buccia del frutto sono l'immagine che, da sempre, evoca un significato positivo anche per la collettività. E si sa da sempre che...l'unione fa la forza.

# PAROLA DI BAMBINO

- Elia: maestra mi dai una PARETTA (paletta);
- Ethan: maestra, maestra! Cosa c'è? Ehmmmm non mi ricordo più!;
- Elisa F.: uno solo l'ha CIAPPATO, gli altri sono scappati;
- Elisa C. sai sono andata a mangiare al MEC CONA (Mc Donalds);
- Elisa C.: maestra lo sai che a me piace LA (il) grana (in refettorio riferendosi al formaggio grana);
- Elia: maestra io sto ancora dormendo!;
- Mattia B.: Eccolo chel casca, el fa un "CATIPOMBOLO" (capitombolo);  
maestra mi dai uno SCHITTER? (stichers); Io non sono più tuo "AMICIO"  
(amico); adesso per incollare si potrebbe usare lo SCOTICH (scotch);  
ho il SNAROCIO (snarocchio); Lui mi ha SPIOCIATO (spiato); maestra ma  
lui mi ha infilzato la spada con l'occhio!
- Lorenzo G.: maestra dov'è il PASSEGGERO? (passeggino); maestra guarda là  
c'è uno SPUNCIO (spino); POSSEVA (poteva) camminare il gambero;  
'MORE DO VETO"? (amore dove vai?);
- Mattia Ba.: c'è un MICICE (cimice)

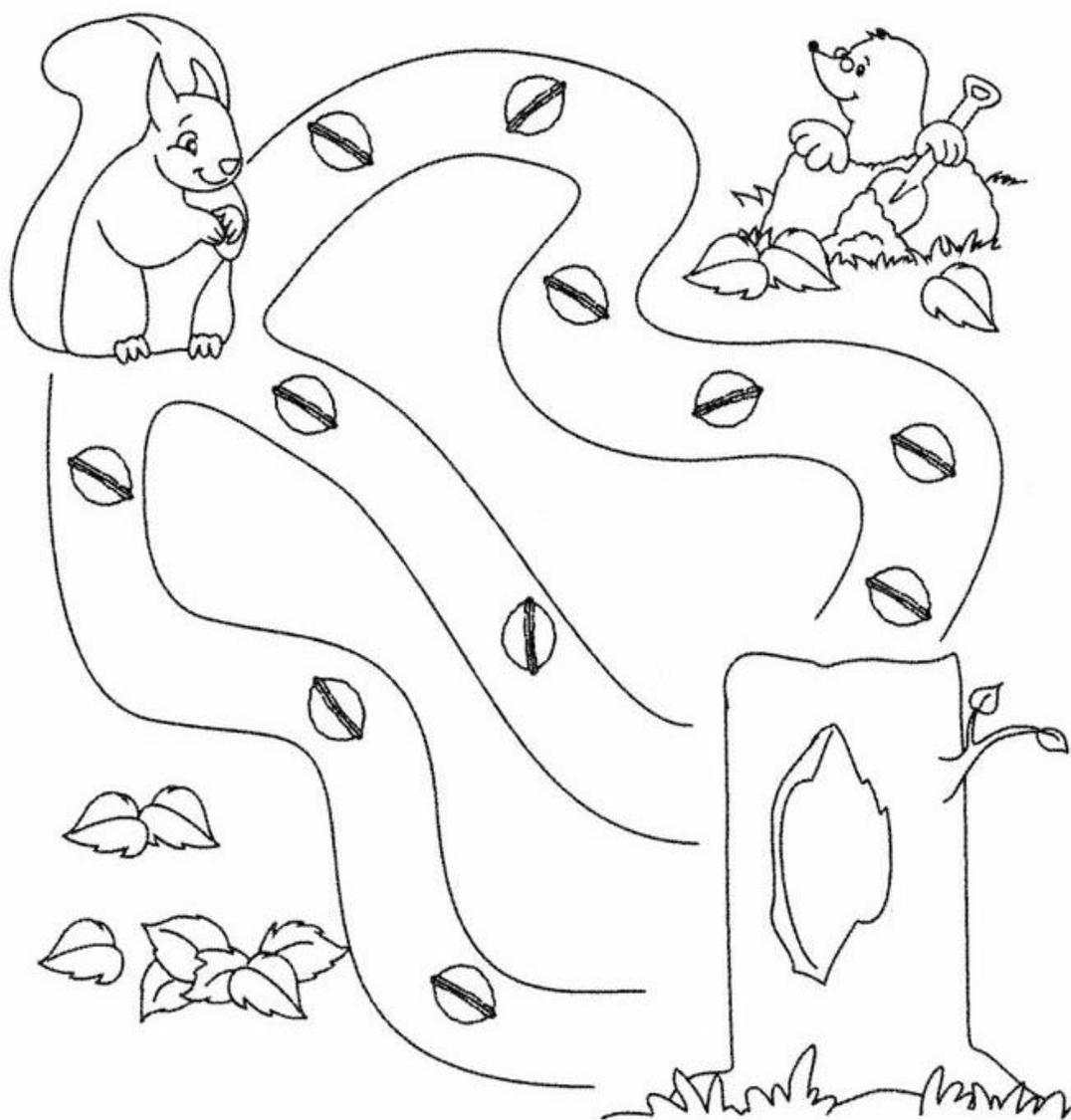


**BUON COMPLEANNO A...**

- EVAN S.: 5 OTTOBRE 4 ANNI;
- ANNAGIULIA: 14 OTTOBRE 3 ANNI;
- BEATRICE: 26 OTTOBRE 3 ANNI
- IRENE: 24 OTTOBRE 1 ANNO
- MAESTRA ANNA: 08 OTTOBRE

## L'ANGOLO DEL GIOCO

### *Percorsi autunnali...*



Aiuta lo scoiattolo a raggiungere la tana raccogliendo più noci possibili.

## BISCOTTI BICOLORE CACAO E ZUCCA



Ad Halloween non possono mancare zucca e dolcetti, per questo abbiamo realizzato dei golosi e friabili biscotti bicolore cacao e zucca dalle facce spaventose, perfette per arricchire di gusto il cestino dei bimbi mascherati per l'occasione.

### INGREDIENTI

- Zucca napoletana 400 g
- Farina 00 405 g
- Fecola di patate 100 g
- Burro 100 g
- Tuorli 15 g
- Zucchero 150 g
- Cacao amaro in polvere 30 g

## PROCEDIMENTO

Per realizzare i biscotti bicolore cacao e zucca per prima cosa preparate la zucca.

Pelatelata e tagliatela a cubetti. Cuocete a vapore fino a quando non diventerà morbida.

Una volta cotta frullatela per ottenere una crema, otterrete circa 200 g di purea.

Lasciate raffreddare. Una volta fredda la zucca preparate la frolla. Versate la farina e il burro in una ciotola. Lavorate con le mani per creare la sabbatura poi versate il tuorlo e lo zucchero.

Unite anche la polpa di zucca, la fecola di patate, lo zucchero e impastate.

Dovrete ottenere un panetto omogeneo. Dividete l'impasto in due parti uguali. Uno lo tenete così e nell'altro aggiungete il cacao. Lavorate per amalgamare.

Otterrete così un panetto scuro. Coprite con pellicola entrambi i panetti e lasciate riposare in frigo per 30 minuti. Trascorso il tempo stendete la frolla scura a uno spessore di circa 4-5 mm.

Ricavate 20 biscotti con gli stampi a forma di zucca di circa 7 cm . Con un coltellino praticate dei tagli. Stendete ora allo stesso modo il panetto chiaro.

Ricavate anche qui 20 biscotti con lo stesso stampo. Con un coltellino intagliate gli occhi e la bocca. Adagiate i biscotti chiari e i biscotti scuri su due teglie e cuocete in forno statico preriscaldato a 180° per 25 minuti circa.

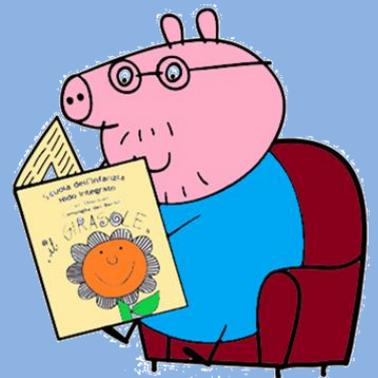
Una volta cotti, sfornate i biscotti 26 27 e lasciate raffreddare.

# GRAZIE DI A...

- ❖ A chi ha reso possibile l'organizzazione per la festa dedicata ai nonni;
- ❖ Alle signore Carla e Patrizia per la lettera dedicata ai nonni;
- ❖ tutti coloro che hanno donato giochi, libri e vario materiale autunnale (pigne, rametti, foglie, melograni, zucche, castagne, patate americane,...) sia per il nido, sia per la scuola dell'infanzia;
- ❖ chi ha donato vestitini di carnevale per i bambini;
- ❖ chi ha preparato i biscotti per la festa dedicata ai nonni;
- ❖ chi ha dedicato del tempo per la vendita delle torte;
- ❖ chi ci ha donato il pouff per arredare lo spazio biblioteca;
- ❖ **CHI CI VUOLE BENE E CI SOSTIENE;**

## HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

- I bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato.
- Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici del Nido Integrato.
- Le signore Carla e Patrizia per la lettera dedicata ai nonni.



.... Arrivederci a Novembre!!!